

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<p>Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)</p>	<p><u>"TE LO DICO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO"</u> L'obiettivo dell'attività prevede l'osservazione di <u>abitudini diverse dalle nostre, per distanza geografica e/o culturale, attraverso uno sguardo di tolleranza, rispetto, curiosità e desiderio di conoscere e arricchirsi.</u> <u>Seppur apparentemente distanti, sia fisicamente che culturalmente, si cercano quegli aspetti che sono comuni a tutti e nei quali riconoscersi, a tutte le latitudini del mondo.</u></p>
<p>Durata dell'attività/progetto</p>	<p>Questa attività è nata nel primo periodo dell'anno scolastico, da ottobre a gennaio.</p>
<p>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	<p>Hanno partecipato all'attività un'insegnante e 16 alunni appartenenti alla classe 5C della scuola primaria Tintoretto.</p>
<p>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	<p>Non ci sono stati costi.</p>
<p>Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)</p>	<p>Le osservazioni e le attività si sono svolte in classe. Sono stati utilizzati materiali di facile consumo già presenti a scuola, un testo di proprietà dell'insegnante e messo a disposizione in questa occasione.</p>
<p>Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)</p>	<p>L'autore del libro letto in classe sarà presente a scuola per condividere con gli alunni alcune riflessioni e rispondere alle loro domande. Dedicheremo particolare attenzione a quelle parti del testo che ci hanno invitato a riflessioni più specifiche riguardo la somiglianza che sta alla base di tutti gli uomini.</p>
<p>Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)</p>	<p>L'idea del progetto nasce durante la lettura del testo "Scacco matto tra le stelle", utile durante questo anno scolastico per delineare meglio il percorso che ci eravamo prefissati di intraprendere, attraverso le emozioni, le trasformazioni e una maggior consapevolezza della propria crescita emotiva. Durante la lettura del testo abbiamo individuato moltissimi passaggi sui quali ci siamo soffermati e che ci invitavano a riflettere riguardo la distanza geografica e culturale tra le persone che abitano il pianeta Terra, ma che nonostante questa distanza nascono ed esprimono tutti nello stesso modo i</p>

	sentimenti di benvenuto e accoglienza rivolti al prossimo.
Quale situazione si voleva migliorare?	<p>Desideravo che i ragazzi presenti durante l'attività prendessero più consapevolezza del fatto che i confini disegnati sulle carte geografiche non rappresentano barriere e che possiamo riconoscerci anche in persone apparentemente diverse e distanti da noi.</p> <p>Questo permette al ragazzino di interiorizzare e rinforzare tutti quei sentimenti di Pace con i quali si intende educarli.</p>
Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	<p>Si desidera azzerare simbolicamente le distanze geografiche e riconoscersi in modi di fare e comportamenti che appartengono a tutti gli uomini, provenienti da qualsiasi parte del mondo.</p> <p>Stimolare uno spirito di curiosità e fiducia verso il prossimo, incoraggiare riflessioni, introspezioni e collaborazione tra i partecipanti all'attività.</p>
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	Abbiamo condiviso in classe la lettura del libro sopra citato, abbiamo dialogato molto tutte le volte che le parole del libro ci invitavano ad una riflessione più profonda. Tali approfondimenti saranno condivisi con l'autore il giorno previsto del nostro incontro e lo inviteremo in classe per mostrargli i cartelloni che abbiamo realizzato e che presentano tanti saluti di benvenuto in tante lingue diverse.
Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	L'attività si è svolta in classe, dedicandole tempo in termini di ore settimanalmente.
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Gli alunni coinvolti hanno lavorato individualmente e anche all'interno di piccoli gruppi.
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	<p>Le discipline coinvolte sono state italiano, arte ed educazione civica.</p> <p>Abbiamo delineato questo percorso attraverso letture, comprensione ed esprimendo a voce le riflessioni di ciascuno.</p> <p>Abbiamo estratto le nuove forme di saluto incontrate durante la lettura, ne abbiamo cercate di nuove e con tutte creato un cartellone.</p> <p>Infine abbiamo letto e registrato gli stessi saluti per realizzare un cd audio proprio come avviene nella storia che ci ha ispirati.</p>
Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali	I ragazzi sono come sempre i protagonisti durante lo svolgimento dell'attività, hanno di volta in volta espresso tutto ciò che sarebbe piaciuto loro

devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	realizzare, confermando il loro grande coinvolgimento.
Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	E' stato valorizzato il desiderio di conoscenza di abitudini diverse dalle nostre e l'intenzione di arricchirsi delle stesse. Abbiamo dato spazio a tutti coloro che hanno espresso il grande desiderio di raccontare il proprio paese di origine, attraverso le proprie conoscenze specifiche, i propri ricordi, i racconti e le tradizioni, stimolando grande interesse da parte di tutti.
Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Lo scrittore, autore del libro che ci ha accompagnati durante il corso dell'anno scolastico, avrà modo di ascoltare le osservazioni degli alunni e spiegare i vari "perchè" che sono nati.
Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	
Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)	Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti da parte di tutti gli alunni che hanno intrapreso questo percorso. Gli obiettivi a cui faccio riferimento non sono riconducibili a specifiche discipline scolastiche o a specifiche conoscenze, ma prendono in considerazione comportamenti che garantiscano oggi e nel tempo un atteggiamento di fiducia e di rispetto verso il prossimo, inteso non come estraneo ma come specchio di sé, in cui riconoscersi, da cui imparare e al quale donare qualcosa di se stessi, attraverso uno sguardo di tolleranza, confronto e condivisione, per contribuire in maniera concreta a quell'idea di Pace e armonia a cui aspiriamo.
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	La presentazione del percorso è stata condivisa con i genitori durante l'assemblea di classe e con l'autore che a fine anno scolastico ospiteremo in classe.
La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale,	

associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	
La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	Sicuramente il percorso sarà nuovamente proposto in futuro.